

Biocarburanti, dai campi potrebbero venire 1,5 miliardi di metri cubi di biometano

Il nuovo Decreto energia appena approvato prevede nuove opportunità e sfide per le imprese agricole nell'ambito della produzione di biocarburanti. Secondo l'Associazione le Fattorie del Sole Coldiretti potrebbero essere più di 1,5 miliardi i m3 di biometano prodotti all'anno in Italia grazie alla valorizzazione degli effluenti zootecnici, residui e sottoprodotti agricoli, commercializzato da imprese agricole nel settore dei trasporti.

Il nuovo decreto sulle rinnovabili, approvato lo scorso 3 marzo, recepisce la direttiva 2009/28 CE, che contiene il cosiddetto "Pacchetto clima-energia", indica le disposizioni al fine del raggiungimento dell'obiettivo di energia prodotta da fonti rinnovabili del 20% al 2020, che nel settore trasporti dovrà essere almeno pari al 10%.

Il decreto stabilisce un percorso per l'immissione al consumo al 2014 di biocarburanti pari al 5%, lasciando ampia flessibilità ai soggetti su cui grava l'obbligo, riguardo la scelta della tipologia di biocarburante da impiegare ai fini del raggiungimento dell'obbligo. Infatti i biocarburanti che possono essere impiegati sono carburanti liquidi, biodiesel, bioetanolo e i suoi derivati, Etbe, e biocombustibili gassosi, tra cui anche il biogas.

Si introduce il concetto della sostenibilità nella produzione di biocarburanti, che è oggetto di un'altra direttiva la 2009/30 CE, il cui schema di decreto sarà approvato nei prossimi giorni. Il nuovo decreto ne delinea però il quadro, definendo sostenibili quei carburanti che riducono in maniere sostanziale le emissioni di gas serra durante tutta la fase di produzione.

Difatti secondo i criteri di sostenibilità della direttiva, non potranno essere computati ai fini del raggiungimento dell'obbligo quei biocarburanti prodotti impiegando terreni ad elevata biodiversità, che presentano un elevato stock di carbonio, e materie a uso alimentare.

È previsto inoltre un meccanismo premiante ai fini del raggiungimento dell'obbligo, per quei biocarburanti prodotti all'interno della Comunità Europea, a partire da rifiuti, residui, da materie non alimentari, e che sono ottenuti tramite l'impiego di materie cellulosiche o ligno-cellulosiche, e da alghe. Per maggiori informazioni visitate i siti www.fattoriedelsole.org e www.sweethanol.eu.